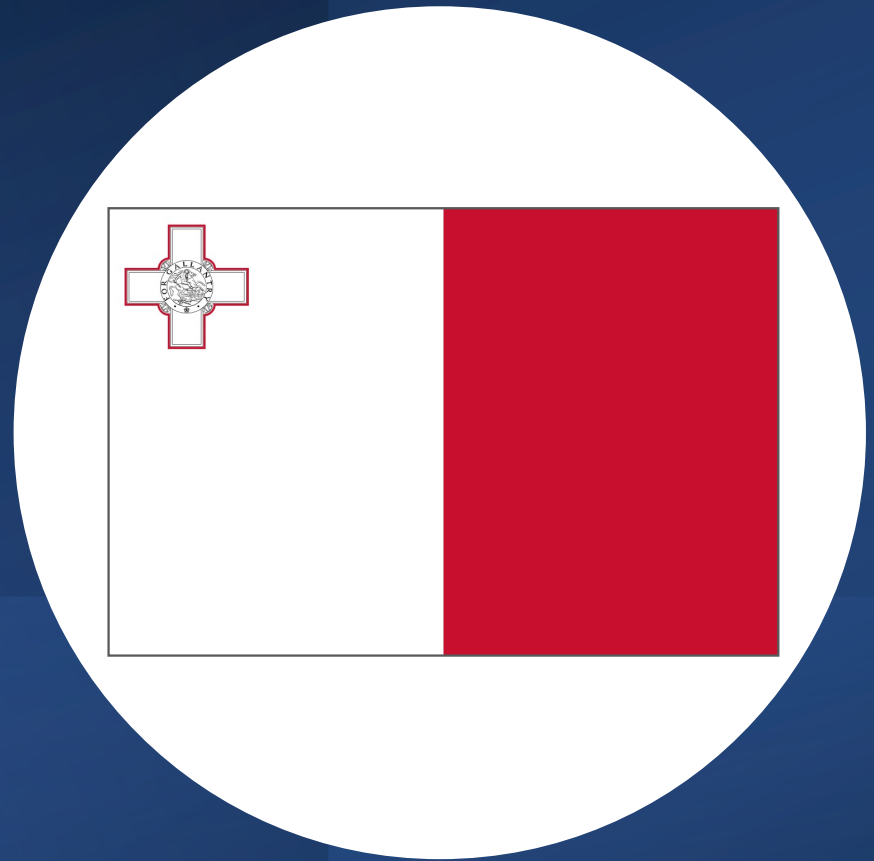


AICEC TO MALTA



	Pagina
1. Premessa	3
2. Contesto generale	4
3. Dati economici	7
4. Settori economici	8
5. Scambi commerciali con l'Italia	
<i>a. Overview</i>	10
<i>b. Esportazione dell'Italia verso Malta</i>	14
<i>c. Esportazioni di Malta verso l'Italia</i>	16
<i>d. Potenziale dell'Italia nelle esportazioni verso Malta</i>	18
6. Fisco e costo del lavoro	20
7. Infrastrutture tecnologiche	21
8. Diritto societario e creazione di start-up	22
9. Proprietà intellettuali e brevetti	23
10. Gestione delle attività in outsourcing	24
11. Un trampolino verso altri mercati	26



Il presente documento ha lo scopo di illustrare le opportunità di sviluppo imprenditoriale a Malta, uno dei paesi dell'Unione Europea con il più alto tasso di sviluppo in termini di PIL negli ultimi anni.

La vicinanza con l'Italia rende l'Isola maltese un partner privilegiato del nostro Paese anche se non mancano consolidate relazioni commerciali con altri paesi europei ed extra europei.

I collegamenti con Malta sono assicurati da un aeroporto internazionale e un porto marittimo molto efficienti e sviluppati.

Punti di forza dell'Isola sono rappresentati anche dalla lingua l'Inglese (una delle due lingue ufficiali oltre al maltese) e dal diritto societario che si ispira a quello anglosassone.

Infine, sia il costo del lavoro che il livello di pressione fiscale non sono considerati penalizzanti per lo sviluppo del business.



BUROCRAZIA

La burocrazia ridotta è stata il punto di forza di Malta per molti anni anche per quanto concerne il settore finanziario.

Il regolatore unico dell'isola (MFSA - Malta Financial Services Authority) ha semplificato molti dei suoi processi e tagliato gran parte della burocrazia che influisce sulla competitività del sistema finanziario dell'Isola assicurando, allo stesso tempo, il mantenimento della sua integrità.

CRIMINALITA'

Malta vanta uno dei più bassi tassi di criminalità in Europa e ciò lo rende uno dei paesi più sicuri e piacevoli per vivere lavorare e investire.

Nonostante accolga due milioni di turisti all'anno ed essendo uno dei più aperti centri d'affari internazionali, l'Isola offre un ambiente sicuro e privo di fenomeni malavitosi cronici e radicati.



LA LINGUA UFFICIALE

L'inglese, la lingua globale degli affari, è una delle delle due lingue ufficiali a Malta insieme al maltese.

Leggi e regolamenti sono pubblicati in entrambe le lingue.

Molti maltesi parlano correntemente anche l'italiano e alcuni parlano anche una quarta lingua, di solito il tedesco o il francese.

SISTEMA DI ATTRAZIONE DEI TALENTI

Malta offre agli stranieri altamente qualificati un tetto massimo di imposta sul reddito del 15% per attirare i migliori e più brillanti professionisti e incentivarli a vivere e lavorare sull'Isola.



INFRASTRUTTURE

Malta ha le infrastrutture che chiunque si aspetterebbe di trovare in una città-stato sviluppata.

L'afflusso sostenuto di aziende e professionisti stranieri ha spinto il Governo e il settore privato ad avviare una grande revisione delle infrastrutture e delle costruzioni del Paese.

Molte zone sono state riqualificate e urbanizzate nel corso degli ultimi anni per soddisfare la domanda, da parte delle aziende, di spazi adeguati dover poter sviluppare il proprio business.



Malta conta circa 525 mila abitanti (+35% negli ultimi 20 anni) e si sviluppa su una superficie di 316 km quadrati.

La moneta corrente è l'EURO e le lingue ufficiali sono l'Inglese e il Maltese (l'Italiano è molto parlato per la vicinanza geografica con il nostro Paese).

Il suo PIL annuo ammonta a circa 13 miliardi di Euro (+62% negli ultimi 10 anni) mentre quello pro capite si attesta sui 24 mila euro annui. In Italia lo stesso dato è pari a 27 mila euro annui.

Malta ha un tasso di disoccupazione pari al 4,1% ed è così suddiviso: per le persone di età compresa tra i 15 e i 24 anni (tasso di disoccupazione giovanile) è pari al 10 % mentre lo stesso tasso, per quelle tra i 25 e i 74 anni, è del 3 %.

In Italia il tasso di disoccupazione giovanile è pari a circa il 30% mentre quello generale è pari al 9,2%.



L'economia maltese è basata soprattutto sul **turismo** e i **servizi** (molto sviluppato è quello finanziario).

Sono molto sviluppati anche i comparti **elettronico, informatico, farmaceutico e degli strumenti di precisione**.

Il settore turistico si è molto destagionalizzato negli ultimi anni ed è aiutato dai collegamenti internazionali dell'aeroporto di Malta che ha contato, nel 2019 (anno precedente a quello della pandemia COVID), più di 7 milioni di passeggeri (raddoppiati negli ultimi 10 anni).

La destagionalizzazione è aiutata molto anche dal clima mite che si registra durante tutto l'anno.

Tra i turisti si annoverano anche i giovani che soggiornano a Malta per imparare la lingua Inglese.

Oltre ai turisti c'è una forte domanda, riferita all'hospitality in generale, da parte di soggetti che provengono da altri paesi e soggiornano a Malta, per lavoro, in maniera più o meno stabile.



Quello dei servizi è un settore portante dell'economia Maltese.

Si contano molte società che sono state delocalizzate a Malta da altri Paesi o che hanno esternalizzato parte della propria organizzazione sull'Isola.

Tali processi sono stati accelerati anche attraverso l'uso delle moderne tecnologie informatiche che rendono sempre meno importante la «vicinanza» tra l'azienda e il consumatore finale o tra i diversi dipartimenti di una stessa azienda.

Fattori di successo per attuare questa strategia sono: la presenza in loco di personale qualificato, l'esistenza di infrastrutture informatiche adeguate, un costo del lavoro competitivo e un livello di tassazione non penalizzante.



OVERVIEW

L'Italia continua ad essere il principale partner economico-commerciale di Malta.

Le nostre aziende forniscono un significativo contributo al dinamismo ed alla modernizzazione dell'economia maltese in virtù di importanti investimenti in settori strategici a cominciare da quello dell'energia.

Oltre ai contratti ottenuti da ENEL per la fornitura di energia elettrica, si segnala la presenza di Liquigas, azienda italiana leader nella distribuzione di GPL a Malta.

Nel settore dell'elettronica e dell'ITC si segnala la presenza della STMicroelectronics, società impegnata nella produzione di semiconduttori e microprocessori.

STM è la più grande azienda manifatturiera a Malta e rappresenta il più importante datore di lavoro dell'Isola, occupando attualmente 1.600 dipendenti.

(fonte: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale)



OVERVIEW

Rilevante è la presenza italiana anche nel comparto marittimo, uno degli assi portanti dell'economia locale.

Gli storici cantieri navali maltesi specializzati nella riparazione, costruzione e manutenzione di navi sono stati rilevati dalla società di cantieristica "Palumbo" di Napoli, con un investimento nell'ordine di 50 milioni di Euro.

Da oltre un decennio l'italiana "Rimorchiatori Riuniti di Genova" gestisce i servizi di rimorchio nel porto di Valletta e nel Freeport a sud dell'isola (uno dei più importanti del Mediterraneo nella movimentazione di container), dopo aver rilevato l'ex società pubblica "Tug Malta" (nell'ambito di un'importante privatizzazione).

Importante inoltre l'investimento dell'azienda Azimut/Benetti nel porto turistico per yacht di lusso denominato "Marina di Valletta", attivo dal 2017.

(fonte: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale)



OVERVIEW

Aziende di costruzioni italiane sono inoltre impegnate, in joint-venture con partners locali, nella realizzazione di importanti opere di ammodernamento delle infrastrutture maltesi.

La tradizionale collaborazione nel campo della Difesa ha favorito l'aggiudicazione a favore di Agusta Westland di una commessa europea per la consegna alle Forze Armate maltesi di tre elicotteri da pattugliamento.

Altro settore d'interesse per le imprese italiane è quello medico-sanitario, nel quale quattro Regioni italiane (Sicilia, Lombardia, Toscana e Umbria) hanno concluso intese di collaborazione con il Governo di Malta.

(fonte: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale)



OVERVIEW

Da rilevare anche la presenza italiana nel settore farmaceutico grazie alle aziende Sterling Chemical e Chemi Pharma Ltd, che hanno recentemente annunciato nuovi investimenti per ampliare i propri stabilimenti.

Estremamente significativa è poi la penetrazione commerciale del “Made in Italy” in settori come: arredamento, abbigliamento, autovetture ed elettrodomestici.

Significativa risulta essere anche la presenza di prodotti agro-alimentari italiani nella grande distribuzione, grazie alla vicinanza ed alla facilità di collegamenti logistici operati dalla Grimaldi, dalla Tarros e dalla Ignazio Messina.

(fonte: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale)



ESPORTAZIONI DALL'ITALIA VERSO MALTA

Nel 2019, anno antecedente a quello della pandemia, l'Italia ha registrato esportazioni verso Malta per un valore pari a circa 1,56 miliardi di Euro.

Nel 2020 questo dato ha registrato una flessione del 12% attestandosi su un valore pari a circa 1,37 miliardi di Euro.

Questo ultimo dato è ovviamente falsato dal lockdown che ha interessato parecchi mesi del 2020 e per tale motivo si pensa che sia poco rappresentativo della realtà.

Nella slide successiva si riporta una tabella con i dati delle esportazioni dell'Italia verso Malta negli ultimi 3 anni (2018, 2019 e 2020) ordinati per volumi dell'anno 2019.



ESPORTAZIONI DALL'ITALIA VERSO MALTA (in Euro Milioni)

Prodotti	Export da Italia verso Malta			
	2018	2019	%	2020
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, aeromobili e mezzi militari)	216	257	16%	345
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	375	225	14%	104
Apparecchiature elettroniche	251	215	14%	180
Prodotti alimentari	166	175	11%	166
Prodotti della metallurgia	81	99	6%	80
Macchinari e apparecchiature	85	87	6%	69
Prodotti chimici	108	86	6%	66
Mobili	48	52	3%	45
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	43	46	3%	42
Articoli di abbigliamento e tessili	42	44	3%	39
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura	43	42	3%	40
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	36	40	3%	29
Bevande	32	32	2%	28
Articoli in gomma e materie plastiche	28	28	2%	28
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)	29	27	2%	16
Carta e prodotti in carta	21	20	1%	18
Prodotti farmaceutici	6	11	1%	12
ALTRO	65	76	5%	65
TOTALE	1.675	1.560	100%	1.372

ESPORTAZIONI DA MALTA VERSO L'ITALIA

Nel 2019, anno antecedente a quello della pandemia, l'Italia ha registrato importazioni da Malta per un valore pari a 267 milioni di Euro.

Nel 2020 questo dato ha registrato una flessione del 17% attestandosi su un valore pari a 221 milioni di Euro.

Come per le esportazioni dell'Italia verso Malta anche questo ultimo dato è ovviamente falsato dal lockdown che ha interessato parecchi mesi del 2020 e per tale motivo si pensa che sia poco rappresentativo della realtà.

Nella slide successiva si riporta una tabella con i dati delle esportazioni da Malta verso l'Italia negli ultimi 3 anni (2018, 2019 e 2020) ordinati per volumi dell'anno 2019.



ESPORTAZIONI DA MALTA VERSO l'ITALIA (in Euro Milioni)

Prodotti	2018	2019	%	2020
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	66	68	25%	18
Prodotti farmaceutici	40	28	11%	41
Apparecchiature elettroniche	43	34	13%	36
Articoli di abbigliamento e tessili	19	17	6%	15
Macchinari e apparecchiature	18	17	6%	17
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	4	16	6%	18
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	17	15	6%	11
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura	10	11	4%	12
ALTRO	54	61	23%	53
TOTALE	271	267	100%	221

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.



IL POTENZIALE DELL'ITALIA NELLE ESPORTAZIONI VERSO MALTA

Al fine di verificare quanta parte delle importazioni maltesi è coperta dalle aziende italiane **sono state messe a confronto le importazioni totali maltesi con le esportazioni dell'Italia verso Malta.**

La differenza ci restituisce **la parte di importazioni maltesi coperte dai paesi diversi dall'Italia e quindi il potenziale di espansione proprio da parte del nostro Paese sul mercato di Malta.**

I dati sono stati ordinati in base alla differenza di cui sopra.



IL POTENZIALE DELL'ITALIA

Prodotti	EXPORT				IMPORT	
	DA ITALIA VS MALTA				DA ESTERO VS MALTA	DIFFERENZA
	2018	2019	%	2020	2019	2019
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, aeromobili e mezzi militari)	216	257	16%	345	1.827	1.570
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	375	225	14%	104	1.711	1.486
Apparecchiature elettroniche	251	215	14%	180	630	415
Macchinari e apparecchiature	85	87	6%	69	369	282
Prodotti farmaceutici	6	11	1%	12	231	220
Articoli di abbigliamento e tessili	42	44	3%	39	189	145
Articoli in gomma e materie plastiche	28	28	2%	28	166	138
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	36	40	3%	29	139	99
Carta e prodotti in carta	21	20	1%	18	106	86
Prodotti chimici	108	86	6%	66	164	78
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura	43	42	3%	40	110	68
Prodotti della metallurgia	81	99	6%	80	155	55
Prodotti alimentari	166	175	11%	166	227	52
Bevande	32	32	2%	28	80	48
Mobili	48	52	3%	45	72	20
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	43	46	3%	42	60	14
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)	29	27	2%	16	30	3
ALTRO	65	76	5%	65	76	0
TOTALE	1.675	1.560	100%	1.372	6.341	4.781



Le società maltesi subiscono una tassazione pari al 35% sui profitti, tuttavia gli azionisti possono richiedere un rimborso di 6/7 sulla distribuzione dei dividendi. Questo meccanismo riduce l'onere fiscale al 5% .

ATTENZIONE: quanto specificato sopra è riportato in maniera sintetica ed è vero solo se ne sussistono i presupposti.

Per conoscere tutte le caratteristiche del sistema fiscale maltese si consigliano approfondimenti che tengano in debita considerazione le specificità di ogni operatore economico.

Il sistema fiscale di Malta è stato approvato dall'Unione Europea e dall'OCSE.

Ad aumentare ulteriormente l'attrattiva di Malta è una rete di oltre 70 trattati sulla doppia imposizione, che includono la maggior parte delle economie globali e in via di sviluppo nel mondo.

Il costo del lavoro a Malta è molto competitivo soprattutto per quanto concerne i contributi a carico del datore di lavoro.

Questi sono pari al 10% della RAL con un importo massimo pari a 2.200 euro all'anno.

Esempio: a fronte di una RAL pari a 25.000 euro annui il costo totale, a carico del datore di lavoro, sarà pari a 27.200 euro.



Malta ha una delle più avanzate e competitive infrastrutture di dati e di telecomunicazioni in Europa.

Grandi investimenti negli ultimi anni hanno portato a reti con un grado di connettività internazionale di ottimo livello.

Le aziende possono scegliere tra una vasta gamma di fornitori di soluzioni IT per gestire efficacemente le loro esigenze tecnologiche.



AICEC TO MALTA 8. Diritto societario e creazione di start-up

Il diritto societario maltese si ispira a quello anglosassone.

Malta permette di utilizzare diverse strutture societarie che gli investitori possono scegliere a seconda delle loro esigenze.

La società a responsabilità limitata di Malta (la LTD) può essere utilizzata per quasi tutte le attività tra cui la gestione di partecipazioni e lo svolgimento operativo del proprio business.

Il Capitale Sociale minimo per una LTD è pari a Euro 1.200 ed è possibile versare solo il 20% di tale importo (Euro 240).

La PLC (Public Limited Company) è assimilabile alla nostra **Società per Azioni** (Capitale Sociale minimo Euro 50.000).

Oltre a ciò, Malta offre la possibilità di gestire trust e fondazioni, così come veicoli specializzati di cartolarizzazione e gestioni patrimoniali.

Il sistema finanziario dell'Isola, inoltre, è congeniale per l'emissione di titoli obbligazionari da quotare sulla borsa di Malta.

Le start-up, specialmente quelle nel settore *fintech*, trovano a Malta un contesto particolarmente attrattivo grazie alla concentrazione di operatori economici, personale qualificato e fornitori in grado di soddisfare le esigenze degli imprenditori.

Malta offre le condizioni giuste per sviluppare e lanciare prodotti e servizi.

Malta può essere una piattaforma per la gestione della proprietà intellettuale internazionale offrendo supporto attraverso l'intera catena del valore, compresa la protezione, la gestione e la commercializzazione di idee e innovazioni.

Il sistema legale protegge in maniera efficace l'intera gamma di tali diritti.

Malta è firmataria di tutti i principali accordi in questo campo, garantendo l'applicabilità dei diritti di proprietà intellettuale in altri paesi.

Un certo numero di società internazionali hanno scoperto i vantaggi di utilizzare l'Isola per creare società dedicate che possono tenere e gestire i loro diritti in tutto il mondo.

Può anche essere costituita una holding (una LTD) che detiene, concede in licenza e commercializza qualsiasi tipo di attività intellettuale, compresi i marchi, copyright, brevetti e disegni.

Altri beni, come i segreti commerciali, know-how e nomi di dominio possono essere di proprietà di una società maltese al fine di godere degli stessi benefici.

La società può siglare accordi di licenza e franchising con altri soggetti che desiderano sfruttare questi diritti e può anche acquisirli da terzi, per esempio, nel contesto di una fusione o acquisizione.



Malta si è affermata recentemente come un Paese in cui le aziende possono gestire dei servizi in outsourcing in maniera efficiente.

Come membro dell'UE Malta fornisce un alto grado di certezza normativa che le aziende apprezzano.

L'Isola è considerata un luogo privilegiato per le funzioni che coinvolgono dati sensibili dei clienti e che richiedono competenze specializzate.

Lo sviluppo è iniziato nel segmento dei call center grazie al fatto che l'inglese è una delle lingue ufficiali a Malta.

I call center e i centri di contatto rimangono un tema prominente nell'offerta di outsourcing di Malta, anche se il focus oggi è su e-mail, chat di supporto e social media piuttosto che sulle telefonate.

Vantando un gran numero di società che si occupano di contabilità questo settore è uno dei principali per quanto concerne l'outsourcing aziendale.

Gli outsourcer stanno offrendo ai clienti stranieri servizi come l'elaborazione e la registrazione delle fatture e delle transazioni di vendita, la gestione dei conti e il reporting delle informazioni.



La crescita economica di Malta e gli investimenti da parte di aziende internazionali hanno da tempo attirato l'attenzione di professionisti stranieri di cui l'outsourcing ha bisogno.

Oggi, **circa il 15% della popolazione di Malta è straniera**, con molte persone che provengono da Regno Unito, Scandinavia, Italia e dalla Spagna, ma anche dalla Francia e Germania.

I cittadini stranieri **erano il 7%** nel 2014.

Vi è stato quindi un deciso aumento dell'immigrazione a Malta soprattutto dai Paesi europei.

Tra il 2014 e il 2020 gli stranieri sono praticamente raddoppiati.



Il mercato interno di Malta è relativamente piccolo ed è considerata un'opportunità usare il Paese come trampolino di lancio verso i mercati **dell'Europa o del Nord Africa**.

Situata strategicamente al centro del Mediterraneo, tra l'Europa e il Nord Africa, Malta è stata storicamente il collegamento tra i due continenti.

Come stato membro dell'UE, Malta offre accesso immediato all'enorme mercato unico dell'UE di oltre 500 milioni di persone.

Le aziende possono fare affari liberamente e vendere i loro prodotti in tutti gli stati membri dell'UE e/o stabilire un'attività in un altro paese dell'UE.

Oltre alla sua posizione geografica, Malta ha anche forti legami storici e culturali con il Nord Africa, rendendola una base attraente per le aziende europee, americane o asiatiche che desiderano entrare nei mercati relativamente poco sfruttati del continente africano.

Inoltre, Malta è firmataria di oltre 70 trattati sulla doppia imposizione.



Malta è sempre più presente nella **finanza islamica** che fa parte della sua offerta di prodotti.

C'è uno slancio crescente per adottare e creare Special Purpose Vehicles (SPV) e Trust maltesi per le transazioni conformi alla Sharia.

La Borsa di Malta ha lanciato un indice azionario che è stato certificato come conforme alla Sharia dalle società di consulenza di Dubai specializzate nella finanza islamica.

La più grande opportunità per il settore emerge però dagli sviluppi nella sfera fintech: la tecnologia blockchain potrebbe trasformare il settore in quanto potrebbe eliminare l'incertezza nelle transazioni, ridurre i tempi e la complessità che gli accordi finanziari conformi alla Sharia tendono a possedere.

Si ritiene che Malta potrebbe diventare il Paese in cui vengono sviluppati nuovi prodotti finanziari conformi alla Sharia che utilizzano tecnologia blockchain.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

